

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

UNO X TUTTI – inclusione sociale attraverso lo sport

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2]

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[2] promozione dell'attività sportiva

[3] sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo Settore

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

t) *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;*

i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)
20 REGIONI: **Abruzzo** (prov. AQ – com. L’Aquila); **Basilicata** (prov. MT – com. Matera); **Calabria** (prov. RC – com. Reggio Calabria); **Campania** (prov. CE – com. Caserta; prov. AV – Com. San Mango sul Calore e Ospedaletto D’Alpinolo); **Emilia-Romagna** (prov. BO – com. Bologna); **Friuli-Venezia Giulia** (prov. UD – com. Udine); **Lazio** (prov. RM – com. Roma, Fiumicino, Ariccia, Marino, Monte Porzio Catone; prov. FR – com. Frosinone); **Liguria** (prov. GE – com. Genova); **Lombardia** (prov. MI – com. Milano); **Marche** (prov. AN – com. Ancona); **Molise** (prov. IS – com. Isernia); **Piemonte** (prov. TO – com. Torino; prov. AL – Com. Camino); **Puglia** (prov. BA – com. Bari; prov. FG – com. Foggia); **Sardegna** (Prov. SS – com. Olbia); **Sicilia** (prov. AG – com. Agrigento); **Toscana** (prov. FI – com. Firenze); **Trentino Alto Adige** (prov. TN – com. Trento); **Umbria** (prov. PG – com. Perugia); **Valle D’Aosta** (prov. AO – com. Aosta); **Veneto** (prov. PD – com. Padova)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Dal 20 settembre 2023 lo sport è entrato nella Costituzione Italiana, che all’art. 33 cita *"...La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme"*. Lo sport è quindi riconosciuto come strumento volto alla salute, al benessere e all’inclusione, come strumento e mezzo per abbattere (o per lo meno ridurre) barriere fisiche, emotive, relazionali e psicologiche, permettendo così l’inclusione e l’integrazione tra persone provenienti da diversi contesti sociali (che provengono da contesti familiari difficili, che hanno subito violenza, in condizioni di povertà economica oppure diversamente abili). Citando il grande Nelson Mandela: *"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Esso ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c’era solo disperazione. È più potente di ogni governo nel rompere barriere razziali. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione"*.

L’ASI Nazionale propone pertanto un’idea progettuale volta a favorire l’inclusione sociale e ridurre qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di persone in condizioni di marginalità sociale attraverso la pratica di molteplici discipline sportive appositamente studiate: realizzeremo eventi sportivi di inclusione nei luoghi pubblici dei comuni individuati in 20 regioni italiane. Tali manifestazioni potranno prevedere due differenti moduli: **pratica sportiva incentrata sul gioco di squadra**, in grado di promuovere lo sport come veicolo attraverso il quale sviluppare competenze di fair play, di inclusione e di competizione e **pratica sportiva "adattata"** che prevede la partecipazione attiva anche di persone con disabilità o deficit intellettivi o motori oltre che di persone normodotate con l’obiettivo di diffondere, attraverso la proposta adattata di discipline dello sport di squadra, i valori di inclusione, partecipazione, cooperazione e della cultura di gruppo. Non secondari saranno gli effetti sulla salute psico-fisica dei partecipanti: attraverso l’attività fisica, infatti, si possono prevenire e alleviare una serie di patologie croniche, malattie cardiovascolari e metaboliche, riducendo il rischio di infarti, ipertensione e ictus, ma anche una serie di conseguenze del sovrappeso e dell’obesità come il diabete.

Ulteriore attività progettuale rivolta ai giovani in condizioni di disagio socio-economico volta ad avvicinarli al mondo dello sport, inteso anche come opportunità di formazione professionale e di lavoro, sarà rivolta a circa 20 giovani individuati tra quelli in condizioni di difficoltà economica, ai quali saranno proposti *stages* (borse lavoro attraverso contratti di collaborazione sportiva) per l’ideazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi inclusivi del territorio.

3.3. Descrizione del contesto

Povertà ed esclusione sociale in Italia sono fenomeni particolarmente complessi che dipendono da numerosi fattori: sono collegati alla mancanza di reddito, ma anche all’accesso alle opportunità e alla partecipazione alla vita economica e sociale del paese, al sistema di relazioni di cui si è parte e all’insieme di vincoli ed

opportunità di tipo economico, sociale, culturale. Secondo fonti ISTAT nel 2021 sono oltre 1,9 milioni le famiglie in condizioni di povertà assoluta con un'incidenza pari al 7,5% per un numero complessivo di 5,6 milioni di individui. La maggior parte degli indicatori collegati al termine "disagio sociale" quali: contesti territoriali di periferia, situazioni famigliari difficili, rischio di discriminazione per razza, sesso, etnia o religione, contagio delinquenziale, provenienza dall'ambito dell'immigrazione sono connessi a situazioni economiche precarie o addirittura di povertà e all'impossibilità di accedere ad attività di formazione che vanno oltre la scolarizzazione obbligatoria, ad attività sociali e sportive.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La scelta di un largo coinvolgimento di soggetti è finalizzata ad aumentare la funzione culturale ed educativa dello sport, che si intende svolgere unitamente con le articolazioni territoriali ASI, con gli enti e le associazioni presenti in ciascun contesto territoriale. "Fare rete" significa conoscere ed imparare insieme, per capire ciò che in questo contesto occorre fare per dare risposta ai problemi. Occorre capire che lo sport è al centro di una rete culturale, in cui è chiamato a giocare un ruolo importantissimo, per tale motivo la nostra proposta progettuale è aperta ed è un'occasione in cui fin dall'inizio gli attori chiamati possano "competere per arricchire il progetto di competenze". UNO X TUTTI è un progetto di sport ed inclusione ed è la sfida che prima di tutto lanciamo a noi stessi: è lo sforzo per raggiungere assieme nuovi traguardi. Il movimento sportivo deve saper recitare un ruolo trainante in grado non solo di esprimere i valori etici e morali che sostengono lo sport, ma anche di impegnarsi per ribadire i concetti di sostenibilità e responsabilità nelle relazioni umane nell'ottica di una società sempre più inclusiva nei confronti delle persone che a causa di molteplici motivi vivono in condizioni di disagio e marginalità sociale.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: le attività progettuali proposte si basano su una metodologia di lavoro volta a promuovere e sostenere momenti di ricerca e di confronto, di approfondimento culturale per i partecipanti, per le famiglie coinvolte per fare emergere e sostenere con forza i valori sociali, pedagogici e culturali essenziali, i quali forniscono un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica, sociale e culturale. Ci sembra un positivo contributo per perseguire una sempre migliore qualità della vita, orgogliosi di poter sostenere che uno sport responsabile è un importante capitale sociale. Le principali metodologie di riferimento che saranno praticate durante lo svolgimento delle attività motorio-sportive saranno quella del "cooperative learning" attraverso cui i partecipanti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, e quella del "grouping", in cui, invece, ciascun gruppo di partecipanti sarà ulteriormente diviso in sottogruppi eterogenei per capacità e competenze in modo da includere nella pratica

motoria tutti (anche persone con disabilità motorie o intellettuali) e quindi di puntare sul gioco di squadra aumentando la fiducia nel compagno e lo spirito di squadra.

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Bambini, ragazzi e giovani (età 8 – 30 anni) di entrambi i sessi in condizioni di marginalità sociale (che vivono in contesti difficili quali periferie urbane a forte indice di degrado, che sono in condizioni di povertà economica, che provengono da condizioni familiari difficili quali abbandono e violenze). Risultati attesi: promozione e miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei giovani attraverso la pratica sportiva e superamento degli stereotipi di genere. Supporto alle famiglie in difficoltà socio-economica per garantire la partecipazione dei propri figli alle attività sportive.	6.000	Attraverso gli enti del Terzo Settore affiliati alla rete ASI e presenti su tutto il territorio nazionale ed in particolare con gli enti impegnati nella lotta alle discriminazioni, le derive giovanili, ma anche le associazioni sportive, ed i servizi sociali comunali dei Comuni in cui saranno realizzate le attività progettuali.
Adulti (età 31 – 65 anni) e famiglie in condizioni di marginalità sociale (che vivono in contesti difficili quali periferie urbane a forte indice di degrado, che sono in condizioni di povertà economica, che provengono da condizioni familiari difficili quali abbandono e violenze). Risultati attesi: miglioramento della salute, delle condizioni psico-fisiche, e dell'inclusione sociale attraverso la partecipazione alla vita di comunità.	5.000	Attraverso gli enti del Terzo Settore affiliati alla rete ASI e presenti su tutto il territorio nazionale ed in particolare con gli enti impegnati nella lotta alle discriminazioni, le derive giovanili, ma anche le associazioni sportive, ed i servizi sociali comunali dei Comuni in cui saranno realizzate le attività progettuali.

⁴ *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

<p>Persone diversamente abili</p> <p>Risultati attesi: miglioramento tangibile delle condizioni psico-fisiche ed in particolare delle capacità motorie delle persone diversamente abili. Maggiore partecipazione alle attività di comunità con miglioramento del grado di inclusione sociale</p>	500	<p>Attraverso gli enti del Terzo Settore affiliati alla rete ASI e presenti su tutto il territorio nazionale ed in particolare all'assistenza alle persone diversamente abili.</p>
<p>Anziani (over 65) in condizioni di marginalità sociale.</p> <p>Risultati attesi: miglioramento della salute, delle condizioni psico-fisiche, e dell'inclusione sociale attraverso la partecipazione alla vita di comunità.</p>	1.000	<p>Attraverso gli enti del Terzo Settore affiliati alla rete ASI e presenti su tutto il territorio nazionale ed in particolare con i centri anziani.</p>
<p>Amministratori pubblici dei sistemi territoriali ed operatori nell'ambito dell'economia sociale.</p> <p>Risultati attesi: creazione di un sistema rete territoriale di enti volti a realizzare anche altre progettualità dedicate alla promozione dell'inclusione sociale delle persone fragili ed in condizioni di marginalità, che possa inoltre favorire lo sviluppo territoriale delle reti associative del terzo settore rafforzandone la <i>capacity building</i> funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi. Promozione di una coscienza sia nelle istituzioni che nelle comunità riguardo alle cause scatenanti dei fenomeni di esclusione e marginalità sociale in particolare di alcune categorie di persone.</p>	500	<p>Saranno contattati dai dirigenti e dai collaboratori dei Comitati territoriali ASI gli amministratori degli enti pubblici locali e di enti del privato sociale (in alcuni casi i contatti sono già stati avviati) con cui saranno anche stipulati accordi di collaborazione.</p>

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

1- ORGANIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE

Attività: la prima fase del progetto prevede riunioni preliminari tra ASI Nazionale ed ETS affiliati che collaborano al progetto rivolte all'individuazione del personale di progetto e di ruoli e dei compiti specifici di ciascuno di essi, quindi alla predisposizione delle lettere di incarico per ciascuna delle figure professionali interne all'ente ed alla contrattualizzazione dei professionisti esterni (molti dei quali da diversi anni collaborano con ASI per la realizzazione di progetti in materia di sport educazione ed inclusione).

Sempre in questa fase iniziale saranno effettuate riunioni tra le varie figure individuate e responsabili per il coordinamento e la gestione delle attività (a cui parteciperanno anche gli ETS affiliati che collaborano al progetto) per definire nel dettaglio le singole competenze di ciascun Ente nel contesto territoriale di riferimento ed i primi obiettivi da raggiungere.

Sempre in questa fase, verranno definiti i contatti sia con gli enti pubblici territoriali, che con gli Enti del Terzo Settore che parteciperanno all'individuazione dei destinatari e collaboreranno alla realizzazione di attività sportive e di inclusione sociale previste nelle successive fasi del progetto.

Ruolo ETS affiliati: parteciperanno attivamente all'individuazione delle figure professionali da utilizzare nei territori di propria competenza e collaboreranno, sempre ognuno nel proprio territorio di competenza, ad individuare enti pubblici e Enti del Terzo Settore che supporteranno le attività progettuali.

Ambito territoriale: 20 regioni.

Obiettivo: porre le basi in ciascun territorio coinvolto dal progetto per la realizzazione ed il successo delle successive fasi progettuali.

2- COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Attività: fondamentale sarà anche la campagna promozionale del progetto, sia per dare visibilità nazionale alle attività di sport-inclusione realizzate, sia per avvicinare in ciascun territorio ulteriori destinatari e stakeholders, e pertanto saranno realizzate, parallelamente, sia una fase promozionale a livello nazionale, sia una fase promozionale in ciascun territorio coinvolto nel progetto.

I principali mezzi utilizzati per la campagna promozionale nazionale saranno: pagina Web appositamente dedicata al progetto sul sito ASI Nazionale, una massiccia campagna sui principali canali social dell'ASI Nazionale, pubblicazione di articoli e news progettuali su organi di stampa nazionali e su riviste di settore specializzate.

La campagna promozionale territoriale vedrà invece coinvolti organi di stampa locali e canali social degli ETS affiliati che collaborano alla realizzazione delle attività progettuali. Nei comuni interessati dal progetto saranno inoltre organizzati incontri, convegni e seminari in cui, anche attraverso l'espressione di immagini, filmati, racconti, verranno toccati, in modo significativo, tutti gli aspetti dello sport quale strumento di inclusione sociale, anche coinvolgendo campioni dello sport che provengono da contesti sociali e familiari difficili e che proprio attraverso lo sport hanno avuto un'occasione di riscatto.

Ulteriori attività promozionali vedranno l'organizzazione di eventi classici come le giornate dello sport sostenendo anche altre manifestazioni sportive di grande aggregazione giovanile e di forte significato educativo che saranno promosse dagli enti e dalle associazioni che hanno aderito alla proposta progettuale. Nel favorire le manifestazioni indirizzate ai più giovani, si guarderà con particolare attenzione gli eventi formativi e multi-sportivi.

Rulo ETS affiliati: organizzeranno, ognuno nel proprio comune di competenza convegni e seminari per la promozione delle attività progettuali, collaboreranno alla stampa di manifesti e locandine promozionali e pubblicheranno le attività sui propri siti internet e canali social

Ambito territoriale: 20 regioni

Obiettivo: coinvolgere il maggior numero di destinatari e stakeholders e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti territoriali alle problematiche legate all'inclusione sociale di persone fragili ed in condizioni di marginalità sociale.

3 – SVILUPPO RETE TERRITORIALE

Attività: uno dei principali punti di forza della nostra proposta progettuale sarà la creazione di reti territoriali necessarie non solo per l'individuazione dei destinatari e per la realizzazione degli eventi di sport-inclusione, ma anche a favorire il successivo recupero, sostegno e l'assistenza sociale alle persone in condizioni di marginalità sociale destinatarie delle attività progettuali. La rete territoriale sarà composta in parte da alcuni tra gli enti affiliati ASI presenti su tutto il territorio nazionale (che conta migliaia di Associazioni sportive e circa 500 Enti del Terzo Settore) ai quali si aggiungeranno anche Enti pubblici, Enti locali ed Enti del privato sociale che formeranno tra loro una "rete" in ciascuna delle province in cui si svolgeranno le attività progettuali. Ad esempio, ci sono associazioni sportive che non hanno relazioni con le scuole, gli ETS o gli enti locali del territorio, ma grazie a questo progetto, che funzionerà anche come mediatore sociale, potranno sviluppare relazioni di valore che le metterà in contatto tra loro non solo per collaborare alle attività del presente progetto - in cui ognuna avrà un ruolo specifico, chi per l'individuazione dei destinatari (ETS e enti locali) e chi per la programmazione e realizzazione delle attività di sport-inclusione (associazioni sportive ed ETS) - ma anche per sviluppare una rete territoriale che duri e collabori nel tempo anche per creare una relazione di fiducia e una maggiore coesione fra enti del territorio e persone (in particolare persone fragili ed in condizioni di marginalità sociale). L'ASI Nazionale verificherà, anche attraverso la fase di monitoraggio come varieranno nel tempo tutti questi elementi.

Rulo ETS affiliati: sarà fondamentale il compito di ciascun ETS affiliato di coinvolgere nella rete altri ETS ed enti pubblici allo scopo di sviluppare una vera e propria "rete" fondamentale per individuare e coinvolgere i destinatari del progetto, ma anche per la promozione e la realizzazione in ciascun territorio di ulteriori attività progettuali in ambito di inclusione.

Ambito territoriale: 20 regioni.

Obiettivo: ampliare la portata del progetto ed il numero sia dei destinatari coinvolti che degli stakeholders istituzionali. Favorire lo sviluppo territoriale delle reti associative del terzo settore rafforzandone la capacity building funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi

4 – INDIVIDUAZIONE DESTINATARI

Attività: in questa fase sarà a tutti gli effetti avviata la collaborazione con gli enti locali, con quelli del privato sociale e con gli ETS del territorio. Un primo canale di selezione dei destinatari del progetto (in particolare giovani e famiglie in condizioni di marginalità sociale) saranno gli istituti scolastici che aderiranno al progetto. Un secondo canale di selezione dei partecipanti saranno le amministrazioni comunali ed in particolare i servizi sociali del Comune, le ASL insieme alla rete delle associazioni del terzo settore entro cui opera ciascun Comitato Provinciale ASI. In virtù di questa rete di collaborazione sarà possibile coinvolgere nelle attività di sport-inclusione bambini, ragazzi, giovani inseriti nei circuiti della povertà educativa, le loro famiglie, nonché aprire gli eventi a tutta la cittadinanza. Sempre grazie alle "reti" di Enti create in ciascun territorio, ed in particolare ai servizi sociali ed alle Associazioni sarà possibile coinvolgere negli eventi di sport inclusione anche persone diversamente abili ed anziani in condizioni di marginalità sociale.

Rulo ETS affiliati: gli ETS componenti la "rete" sono individuati tra quelli che da diversi anni svolgono attività in favore di persone svantaggiate ed in condizioni di marginalità sociale tra cui: persone e famiglie in condizioni di povertà, persone diversamente abili, anziani in condizioni di marginalità sociale. Tali Enti, pertanto, segnaleranno per il progetto UNO X TUTTI le persone con cui hanno già operato in precedenti attività e progetti.

Ambito territoriale: 20 regioni.

Obiettivo: proporre le attività progettuali ad un maggior numero possibile di persone svantaggiate su tutto il territorio nazionale.

5 – SPORT E INCLUSIONE, EVENTI MULTI-SPORTIVI

Attività: gli eventi multi-sportivi di inclusione si svolgeranno in luoghi pubblici (in alternativa in alcuni casi, potranno essere utilizzati luoghi aperti al pubblico) in ciascuno Comuni individuati nella presente proposta progettuale e saranno divisi in due differenti categorie:

A) moduli di pratica motoria incentrati sul gioco di squadra, in grado di promuovere lo sport come veicolo attraverso il quale sviluppare competenze di inclusione e fair play.

B) moduli di pratica motoria "adattata" che prevedono la partecipazione attiva anche di persone con disabilità o deficit intellettivi o motori oltre che di persone normodotate per diffondere, attraverso la proposta adattata di discipline dello sport di squadra, i valori della cooperazione, della cultura di gruppo e del fair play.

Nel corso dei giochi sportivi e percorsi motori, oltre alla distribuzione di gadgets individuali per i partecipanti, saranno consegnati premi di squadra e uno speciale premio del fair play sarà consegnato alle squadre che distingueranno per comportamenti particolarmente significativi dal punto di vista della collaborazione e della solidarietà.

Le principali attività che verranno proposte sono studiate per favorire specifiche sensibilità e affinità sportive, ma anche sviluppare abilità e spirito di gruppo: volley, basket, calcio e calcetto, tennis, arti marziali, atletica (di squadra e di staffetta), ginnastica, danza sportiva, equitazione. Per i moduli di sport integrato, laddove saranno coinvolte nelle attività anche persone diversamente abili, i moduli di pratica motoria saranno "adattati" proprio per favorire la partecipazione di persone con disabilità fisica o intellettiva. In tali casi, saranno anche attivati percorsi sportivi di conoscenza e avvicinamento allo sport integrato con la pratica di discipline sportive che consentono, grazie ai regolamenti, la partecipazione diretta e complementare di giocatori con disabilità e senza disabilità, come ad esempio football integrato, basket, sitting volley, karate integrato, judo integrato.

Rulo ETS affiliati: collaboreranno sia all'organizzazione che alla realizzazione degli eventi di sport inclusione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico anche impiegando propri collaboratori e volontari.

Ambito territoriale: 20 regioni

Obiettivo: promuovere l'inclusione attraverso lo sport grazie alla diffusione dei principi del fair play e al superamento degli stereotipi di genere e supportare le famiglie in difficoltà socio-economiche per garantire la partecipazione dei propri figli alle attività sportive, incoraggiare e promuovere la partecipazione delle persone anziane, diversamente abili, in situazione di povertà economica e in condizioni di marginalità, alla vita sociale di comunità.

6 – STAGES SPORTIVI

Attività: la successiva fase della nostra proposta progettuale, studiata per coinvolgere maggiormente i giovani in condizioni di disagio socio-economico ed avvicinarli al mondo dello sport visto anche come opportunità di formazione professionale e di lavoro, prevede la possibilità di offrire *stages* per l'ideazione, l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi inclusivi nel territorio. L'obiettivo di tale strategia è quello di favorire il protagonismo dei giovani nel settore dello sport di base: attraverso l'affiancamento ad operatori sportivi qualificati, i giovani sviluppano competenze tecniche e trasversali relative al settore dell'organizzazione di eventi sportivi e dell'istruttore sportivo. Tale forma di partecipazione prevederà sia la partecipazione alle riunioni del comitato organizzatore

territoriale per l'ideazione e per la pianificazione degli eventi, la partecipazione alle azioni di logistica a supporto degli operatori sportivi di base nonché le attività di supporto ed assistenza agli operatori sportivi nel corso degli eventi sportivi organizzati nei vari territori.

Rulo ETS affiliati: collaboreranno alla formazione ed all'accompagnamento nel mondo di operatore sportivo di giovani in situazione di disagio socio-economico per dare loro non solo la possibilità di sentirsi parte attiva della comunità, ma anche la possibilità di una formazione verso un'opportunità lavorativa ed una fonte di reddito.

Ambito territoriale: da individuare

Obiettivo: sostenere momenti formativi riferiti a giovani in difficoltà socio-economiche per avvicinarli al mondo sportivo come opportunità lavorativa oltre che di benessere ed inclusione.

7 – MONITORAGGIO

Attività: La fase di monitoraggio durerà per tutto l'arco delle attività progettuali con l'obiettivo di raccogliere dati e informazioni per l'analisi del progetto che confluiranno sulla piattaforma dati, dove verranno analizzati e valutati dalla struttura nazionale per avere una gestione centralizzata dei dati da cui approntare eventuali modifiche alle attività territoriali ed in particolare agli eventi multi-sportivi. La fase di monitoraggio è divisa in tre differenti momenti: 1. Monitoraggio ex ante in cui viene effettuata una raccolta dati in ciascun contesto territoriale al fine di delineare con precisione maggiore le linee di azione da percorrere. 2. Monitoraggio in itinere in cui presso ciascun contesto territoriale vengono raccolti dati necessari per verificare la partecipazione alle attività progettuali dei destinatari e degli stakeholders, incluso il gradimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi parziali. 3. Monitoraggio ex post in cui i dati raccolti ed inviati al centro di monitoraggio nazionale saranno valutati per verificare il raggiungimento dei risultati attesi. Per mezzo di tale modalità verrà registrata la condizione di partenza, l'andamento del progetto (anche in relazione alla possibilità di effettuare degli aggiornamenti in corso d'opera) e l'impatto finale sui destinatari. La fase di monitoraggio interno è basata sul sistema delle milestone (3°, 6°, 9°, 12° e 15° mese di progetto) al fine di ottenere riscontri precisi e puntuali riguardo la corretta prosecuzione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi nonché il rispetto delle spese preventivate nel Piano Economico.

Rulo ETS affiliati: attraverso proprio personale volontario forniranno, ognuno per il contesto di competenza, i dati relativi alla partecipazione alle attività progettuali (sia eventi sportivi che promozionali) e i risultati dei questionari di gradimento.

Ambito territoriale: i dati saranno rilevati sulle 20 regioni, ma saranno analizzati dai componenti del team di monitoraggio creato presso l'ASI nazionale a Roma.

Obiettivo: costante verifica quali-quantitativa delle attività progettuali realizzate al fine di poter intervenire per tempo in caso di eventuali problematiche o scostamenti dal progetto presentato oppure dagli obiettivi prefissati.

8 – CONCLUSIONE

Attività: al termine delle attività progettuali è previsto un convegno nazionale nel corso del quale saranno illustrate le attività realizzate ed i risultati ottenuti, ed al quale saranno inviate a partecipare autorità ed esperti nazionali in tema di sport ed inclusione sociale. Saranno tratti diversi temi quali quello della funzione dello sport nella lotta contro le discriminazioni e l'inclusione sociale di persone in condizioni di marginalità, ma anche dei benefici dello sport per la salute, in particolare delle persone diversamente abili, sia in termini di miglioramento dello stato di salute fisica sia per quanto riguarda il benessere emotivo e psicologico, lo sport come strumento per favorire l'inclusione tra soggetti disabili e quelli normodotati attraverso le esperienze progettuali di sport integrato.

All'evento nazionale sarà dato notevole risalto mediatico sia sui siti web dei principali enti nazionali che si occupano di Sport, salute e disabilità, sia su quello dell'ASI, nonché sui principali canali social, su stampa, Tv e su riviste di settore specializzate.

Rulo ETS affiliati: parteciperanno all'evento

Ambito territoriale: località da individuare

Obiettivo: promuovere le attività progettuali e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti istituzionali sulle problematiche relative all'inclusione di persone in condizione di marginalità sociale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 ORGANIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE																		
2 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE																		
3 SVILUPPO RETE TERRITORIALE																		
4 INDIVIDUAZIONE DESTINATARI																		
5 SPORT E INCLUSIONE, EVENTI MULTISPORTIVI																		
6 STAGES SPORTIVI																		
7 MONITORAGGIO																		
8 CONCLUSIONE																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	3	B	ASI Nazionale	A	Dipendente	19.000 – B.1
2	1	B	ASI Nazionale	B	Dipendente	5.000 – B.1
3	5	B	ASI Nazionale	A	Collaboratore esterno	25.000 – B.1
4	1	B	ASI Nazionale	B	Collaboratore esterno	3.000 – B.1
5	2	C	ASI Nazionale	A	Dipendente	49.000 – C.1
6	4	D	ASI Nazionale	A	Dipendente	90.000 – D.1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7	30	D	ASI Nazionale	A	Collaboratori esterni	330.000 – D.1
8	4	D	ASI Nazionale	B	Collaboratori esterni	14.000 – D.1
9	2	D	ASI Nazionale	C	Collaboratori esterni	4.000 – D.1
10						

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	3	B	ASI Nazionale	100,00 – voce D.6
2	6	D	ASI Nazionale	200,00 – voce D.6
3	2	B	AVALON APS	100,00 – voce D.6
4	6	D	AVALON APS	200,00 – voce D.6
5	2	B	STREET TO APS	100,00 – voce D.6
6	6	D	STREET TO APS	200,00 – voce D.6
7	2	B	MUSICA E ARTE APS	100,00 – voce D.6
8	6	D	MUSICA E ARTE APS	200,00 – voce D.6
9	2	B	ALMAROSA ASD APS	100,00 – voce D.6
10	6	D	ALMAROSA ASD APS	200,00 – voce D.6
11	2	B	LA MONGOLFIERA APS	100,00 – voce D.6
12	6	D	LA MONGOLFIERA APS	200,00 – voce D.6
13	2	B	TEATRO LAB APS	100,00 – voce D.6
14	6	D	TEATRO LAB APS	200,00 – voce D.6
15	2	B	IDEE IN MOVIMENTO APS	100,00 – voce D.6
16	6	D	IDEE IN MOVIMENTO APS	200,00 – voce D.6
17	2	B	ASSOCIAZIONE STORICA CITTA' DEL GRIFO APS	100,00 – voce D.6
18	6	D	ASSOCIAZIONE STORICA CITTA' DEL GRIFO APS	200,00 – voce D.6
19	2	B	ARCARTIS APS	100,00 – voce D.6
20	6	D	ARCARTIS APS	200,00 – voce D.6
21	2	B	OFFICINALAB APS	100,00 – voce D.6
22	6	D	OFFICINALAB APS	200,00 – voce D.6

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

23	2	B	LA RUSTICA ASD APS	100,00 – voce D.6
24	6	D	LA RUSTICA ASD APS	200,00 – voce D.6
25	2	B	ASSIS ATTIVITA' SOCIALI INTEGRATE SPORT E SOCIALE ASD APS	100,00 – voce D.6
26	6	D	ASSIS ATTIVITA' SOCIALI INTEGRATE SPORT E SOCIALE ASD APS	200,00 – voce D.6

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Comune di Mercogliano	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
2	Comune di Capriglia Irpina	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
3	Comune di S. Angelo a Scala	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
4	Comune di Baiano	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
5	Comune di Montefusco	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
6	Comune di Tarquinia	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
7	Comune di Camino	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
8	Comune di S. Mango sul Calore	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
9	Comune di Ariccia	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
10	Comune di Monte Porzio Catone	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
11	Comune di Marino	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
12	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.

13	ASL ROMA 1	Collaborazione alle fasi progettuali di promozione delle attività; sviluppo rete territoriale; individuazione dei destinatari.
----	------------	--

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

VITATTIVA – verrà delegata all'Ente una parte dell'organizzazione e della realizzazione di eventi sportivi di inclusione rivolti a persone anziane over 65 inclusa la fase di individuazione e coinvolgimento dei destinatari agli eventi (fase 5 del progetto). Importo preventivato della delega euro 55.000,00.

ATTIVAMENTE – verrà delegata all'Ente la realizzazione di stages rivolti a giovani a rischio marginalità sociale per l'ideazione, l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi inclusivi nel territorio (fase 6 del progetto). Importo preventivato della delega euro 15.000,00.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Verifica della partecipazione alle attività multi-sportive di inclusione sociale	Il personale ASI con i collaboratori addetti alle attività di monitoraggio effettueranno una costante valutazione sul territorio sia del numero di eventi multi-sportivi organizzati, sia del numero di partecipanti a ciascuno di essi, ma anche e soprattutto dell'efficacia delle attività proposte e, attraverso un questionario di gradimento, dei risultati raggiunti.	Questionario di valutazione a campione
Verifica del miglioramento delle condizioni psicofisiche dei partecipanti alle attività sportive e miglioramento delle condizioni di inclusione sociale nei singoli territori	Saranno gli stessi istruttori sportivi a verificare, attraverso la partecipazione dei destinatari, attraverso la valutazione dei miglioramenti psicofisici di ciascuno e della partecipazione alle attività di gruppo, il successo di questa fase progettuale ed il raggiungimento in ciascun territorio degli obiettivi prefissati.	Questionari di valutazione a campione
Valutazione e verifica delle attività di comunicazione e promozionali del progetto, sia a livello nazionale che nei singoli territori	Personale di ASI nazionale, in partecipazione con i collaboratori ed i volontari dei Comitati e degli Enti affiliati ASI, attraverso la fase di monitoraggio, effettueranno una costante valutazione dell'efficacia della campagna promozionale del progetto. Saranno oggetto di valutazione sia l'efficacia della pubblicità su riviste di settore, siti internet e social media (attraverso la verifica del numero di contatti raggiunti e di <i>like</i>) ma anche la partecipazione ai singoli eventi promozionali del progetto realizzati su ciascun territorio (valutazione delle presenze, degli interventi e della partecipazione nei rispettivi territori alle attività di sport inclusione).	Valutazione di contatti su siti internet e canali social Valutazione di presenze e questionari di gradimento
Verifica sviluppo rete territoriale	Dipendenti e collaboratori esperti di ASI Nazionale saranno in continuo contatto con i referenti territoriali (volontari dei Comitati provinciali e regionali) e con i responsabili degli ETS affiliati per il monitoraggio	Riunioni on line e report settimanali

	(attraverso riunioni on line e report settimanali) della fase di sviluppo di una rete territoriale di Enti per partecipazione alle attività del progetto e per creare connessioni da sfruttare per attività future	

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Campagna promozionale nazionale del progetto e sensibilizzazione alle problematiche di inclusione sociale di persone in condizioni di marginalità sociale	Media nazionali (Tv e stampa, es. agenzia di stampa ADN Kronos, ecc..). Sito web dell'ASI e siti degli Enti del Terzo Settore affiliati ASI che collaboreranno alle attività progettuali. Riviste specializzate (rivista Primato) Principali Social Network Locandine e Manifesti	Sensibilizzazione della comunità verso le tematiche relative all'inclusione sociale di persone fragili ed in condizione di marginalità sociale	SI – durante la fase di monitoraggio saranno verificati, in tutte le regioni individuate dal progetto, gli effetti della campagna promozionale del progetto e di quella di sensibilizzazione attraverso la partecipazione degli stakeholders alle attività progettuali, i contatti alle pagine web del progetto ed ai canali social
Eventi territoriali (seminari e convegni) di promozione delle attività progettuali e di sensibilizzazione al tema dell'inclusione sociale nei confronti di persone fragili ed in condizioni di marginalità sociale	Organizzazione di seminari e convegni territoriali, con la partecipazione degli Enti pubblici che hanno aderito e aderiranno alla presente proposta progettuale, delle comunità territoriali e degli Enti del Terzo settore. Gli eventi saranno pubblicizzati su stampa e tv locali, siti internet e social network, locandine e manifesti	Attraverso la partecipazione degli enti locali ma soprattutto degli Enti del Terzo Settore puntiamo a dare un forte impulso alla visibilità del progetto in ciascun territorio aumentandone il numero di partecipanti e sensibilizzando e partecipazione della comunità che possa poi attivare, all'interno di ciascun territorio, un processo di aiuto e sostegno alle persone in condizioni di marginalità sociale	SI – nel corso della fase di monitoraggio i collaboratori ed i volontari degli ETS affiliati invieranno a personale e collaboratori di ASI Nazionale report mensili con indicazione dei dati sul numero degli eventi promozionali realizzati, la partecipazione di Enti pubblici, ETS e stakeholders esterni.
Convegno finale del progetto	Con il sostegno dei numerosi Enti del Terzo Settore affiliati che hanno già	Promozione delle attività progettuali e sensibilizzazione sul tema	

	<p>aderito al progetto, ma anche di quelli che parteciperanno alle attività progettuali sarà realizzato un convegno nazionale, in cui alla presenza di TV ed organi di stampa nazionali, saranno illustrate le attività realizzate, coinvolgendo anche i bambini e le famiglie che hanno partecipato al progetto. Saranno illustrati i risultati raggiunti. Diffusione dell'evento sarà data anche su siti internet degli enti coinvolti e sui principali canali social.</p>	<p>dell'inclusione sociale di persone fragili ed in condizione di marginalità sociale</p>	
--	--	---	--

Allegati: n° 13 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*